

Movimento operaio socialista in Italia

**BUSTO ARSIZIO.** — Festa operaia. — Domenica l'inaugurazione dei nuovi locali del Circolo operaio e della bandiera della Sezione femminile riuscirono solenni per l'entusiasmo, l'ordine e la cordialità dei numerosi intervenuti.

Parecchie bandiere e rappresentanze di società operaie e socialiste vennero da Lodi, da Milano, da Novara, da Varese, da Arona, da Legnano, da Gallarate, da Monza, da Gallarate, ecc., e dopo opportuni discorsi di Lazzari, di Rabolini, e di altri, che presenziarono l'antica bandiera dei Figli del lavoro lacerata dalle unghie della giustizia italiana e riacquistata dal Circolo come la gloriosa divisa del passato, l'onore della giornata toccò alla Sezione femminile.

La segretaria della Sezione con calde parole presentò la compagna di Milano madrina della bandiera, la quale con un discorso vibrato, coraggioso, popolare, meritò gli applausi delle numerose operaie presenti.

Il banchetto popolare raccolse più di cento commensali uomini e donne e la giornata terminò nella gioia generale lasciando in tutti il più lieto ricordo.

Domenica, 15, il deputato Agnini terrà una pubblica conferenza sul tema: *Vita operaia e vita borghese.*

**BERGAMO.** — Lo sciopero di Cene. — Gli avvenimenti di questo sciopero non possono riassumersi in poche righe: le notizie del resto le avete dai giornali quotidiani. Basterà confermarvi che, malgrado le calunnie e le insinuazioni dell'industriale Wildi, malgrado i tentativi di corruzione, tutti gli scioperanti mantengono il loro entusiasmo, offrendo uno spettacolo ammirabile di fierezza e di dignitosa resistenza. Non riprenderanno il lavoro se il Wildi non si obbligherà a dare le pattuete mercedi, pagandogli a quelle meno inique che in fatto si corrispondono agli operai negli altri cotonifici della Valle Seriana.

A carico di questo Wildi, uno svizzero, come la più parte dei nostri industriali, calato sulla nostra provincia come su terra di conquista, il nostro Gallavresi accertò un numero enorme di contravvenzioni alla legge sul lavoro dei fanciulli. Capite subito perché questo amabile personaggio non ammetta nei suoi operai il diritto di scegliersi un rappresentante, e tanto meno un rappresentante socialista!

**BORGHETTO LODIGIANO.** — Lega di resistenza. — Sull'esempio dei compagni cremonesi si iniziò in queste campagne un serio movimento per l'organizzazione d'una lega di resistenza tra i contadini e i lavoratori, le cui condizioni intellettuali sono ancor più tristi delle materiali. Ma, rotta la crosta del pregiudizio, essi vengono a noi, poiché il loro istinto stesso li spinge a riconoscere la necessità della lotta contro la classe dei loro sfruttatori. Non è a dire come la nostra propaganda sia osteggiata; anche domenica, mentre il compagno Pizzamiglio di Cremona arringava sulla pubblica piazza a favore della lega di resistenza, le autorità tentarono

— ma invano — di imporre la paura con un veramente ridicolo apparato di forze. Il fatto è che la Lega è ormai costituita e le iscrizioni sono numerose.

**CASTEGGIO (Lomellina).** — Si è costituito qui un Circolo socialista che conta già cento soci e si propone l'agitazione nelle campagne.

**SUZZARA (Mantova).** — Conferenza Ferri. — La conferenza tenuta dall'on. Ferri non deluse l'aspettativa; fu quale poteva attendersi da un uomo d'ingegno e da un socialista convinto. Anzitutto egli distinse il socialismo positivo e scientifico dal socialismo sentimentale; la ragione di essere un partito politico spetta solamente al primo, appunto perché ha principi rigorosi, inattuabili. Tre, disse l'oratore, sono le sue caratteristiche: 1° l'affermazione che la condizione economica è la base della vita umana; 2° l'affermazione che l'ordine economico varia secondo i tempi, gli ambienti, lo stato sociale; 3° il riconoscimento di quel fenomeno che è la lotta di classe.

Su quest'ultimo punto l'on. Ferri insisté specialmente per confutare le scuole democratico-radicali le quali non comprendono come si possa parlare di lotta di classe quando ogni classe sarebbe stata abolita dalla rivoluzione francese. Ora la differenza delle classi, osserva l'oratore, fu bensì soppressa nella legge, ma non nel fatto. Chi può oggi negare che il mondo è diviso in due classi: quella che lavora e quella che fa lavorare, quella che è sfruttata e quella che sfrutta? E non è forse vero che la borghesia deve la sua potenza alla sua lotta di classe contro il clero e l'aristocrazia? Certo essa ha i suoi meriti nella storia; senza di essa, al proletariato, al quarto stato mancherebbero le condizioni per il suo cammino ascendente. E mostrò come il grande esercito del proletariato vada sempre crescendo, perché i piccoli proprietari, i mezzadri, gli affittuari sono spinti continuamente nelle sue file.

A giustificare poi le sue dichiarazioni al Congresso di Reggio il Ferri affermò che nei suoi atti, nei suoi scritti, nei suoi discorsi nulla si contiene di contrario al socialismo; anzi egli più volte sostenne la fatalità dell'avvento del socialismo. Solamente egli non credeva ai progressi così rapidi del socialismo italiano; quindi la sua astensione dalla lotta pratica. Ma poiché ebbe a constatare che le idee socialiste sono oramai entrate nella coscienza delle masse italiane, volle offrire tutto sé stesso a questa nobile causa, senza esitazioni e senza riserve. Non fu insomma il suo un passaggio istantaneo da una riva all'altra; fu un passo più lungo di quello che egli aveva preveduto.

Infine egli confutò tre delle principali obiezioni contro il partito e contro di sé dopo il Congresso di Reggio. Alla prima: come un positivista può essere socialista? risponde: al contrario, un positivista non può non essere socialista, giacché l'eguaglianza predicata dal socialismo va intesa in un senso scientifico, e consiste cioè nella eguaglianza delle condizioni di vita, la quale permetta a ciascuno il migliore sviluppo della propria personalità. Alla seconda obiezione: che i capi del partito che dicesi dei lavoratori sono borghesi, con-

trappone la storia, la quale mostra che tutti i movimenti sociali furono diretti da coloro che per istruzione, per educazione, per l'ambiente in cui vivevano, erano in grado di meglio conoscere le condizioni in cui quei movimenti si svolgevano. Infine quanto alla terza obiezione che il socialismo sia la negazione della libertà individuale, provò che era vero l'opposto: che valgono infatti le libertà politiche senza le economiche, il suffragio universale quando il popolo è affamato?

Concludendo, l'oratore dimostrò che il vero partito socialista non può che essere un partito distinto da ogni altro, distinto soprattutto dal radicale. Queste esplicite affermazioni incontrarono l'approvazione generale.

**RIVA DI SUZZARA (Mantova).** — Ci pregano di annunciare che domenica 15 corrente il compagno Vergnanini di Reggio terrà una conferenza sul tema « in ordine di battaglia ».

**SERMIDE (Mantova).** — Arbitri delle autorità. — Sermidè è un paese dove i moderati spadroneggiano in lungo e in largo; ora sentite un po' come essi furono costretti a metter la coda fra le gambe. Attendendosi qui Osvaldo Gnocchi-Viani fu chiesto il teatro per una conferenza: l'autorità si oppose pretestando che la domanda era stata fatta troppo tardi. Bisognò acconciarsi dunque ad una conferenza privata, ma quando la suddodata autorità ebbe a constatare che tutta la popolazione stava per riversarsi nel teatro, ordinò, con inaffabile abuso di potere, che la conferenza non avesse più luogo sotto nessuna forma. Per due volte il teatro fu fatto sgomberare; ma intanto nella piazza vicina la folla si era ingrossata, e bastò un grido: in teatro! perché un'ondata di popolo si precipitasse nelle entrate, invadendo i palchi e la platea. Il conferenziere, portato al proscenio, incominciò naturalmente a stigmatizzare il divieto delle autorità ed è tosto interrotto da un delegato di P. S. che dichiara oltretutto in contravvenzione il Comitato organizzatore.

— Si tratta di contravvenzione? risponde Gnocchi-Viani, ebbene ce la caveremo o colla multa o con qualche giorno di carcere; ciò poco importa, poiché avremo suggellato in Sermidè il principio del socialismo.

E tra gli applausi della folla la conferenza ebbe luogo in barba alle prepotenze dei custodi delle istituzioni.

**FIRENZE.** — Propaganda. — Il Comitato regionale della Sezione toscana pubblicò in questi giorni un opuscolo di Gnocchi-Viani *Dal mazziniano al socialismo* (cent. 10) che incontrò molto favore. Fra poco ne pubblicherà un altro di E. Guérard, tradotto da Platone: *Sul movimento dei ferrovieri francesi.*

*La Lotta di Classe si vende a Firenze ai Chioschi di Piazza della Signoria, di Piazza S. Maria Novella, Ponte alla Carraia, Porta al Prato, Libreria Fratelli Beltrami, al Caffè-ristorante Cornelio, e in altri minori spacci di giornali. Ivi si trovano anche i numeri arretrati.*

Milano operaia

**Adunanze e conferenze.** — I soci dell'Unione democratico-socialista e della Lega socialista sono avvertiti che nei locali sociali (via S. Pietro all'Orto, 16) si terranno ogni lunedì convegni di propaganda.

— La conferenza di Carlo Dell'Avalle sul tema: *Perché il Governo scioglie i Fasci dei lavoratori in Sicilia*, annunciata nel nostro ultimo numero, andò deserta per errata indicazione dell'ora. Essa avrà luogo invece sabato 14 corrente, alle 8 pom., nella sede del Circolo socialista di P. Garibaldi (corso Garibaldi, 47).

— La Società di M. S. fra operai agricoltori della Vittoria inaugurerà il 15 corrente il proprio vessillo alla Vittoria (fuori di Porta Volta). Il corteo partirà alle 11 ant. dalla Camera del lavoro; alle 1,30 pom. avrà luogo il discorso d'inaugurazione; alle 3,30 pom. il banchetto (L. 2,50).

— Il questore proibì l'adunanza promossa dal Circolo socialista di borgo S. Gottardo alla trattoria del Verbano. Ma l'adunanza è privata: — No, perché in un luogo pubblico. — Allora la faremo pubblica! — No, perché le adunanze pubbliche non si possono fare in luoghi aperti... al pubblico. — Oh! santa pazienza! I soci saranno ad ogni modo convocati a domicilio per domani, sabato, alle 8 pom., in luogo privatissimo.

— Domenica, 15, alle ore 1 pom., Dino Rondani parlerà: *Sullo scopo delle organizzazioni operaie alla Società Buonarroti in corso Vercelli.*

— Martedì, 17, alle 8 pom., si radunerà il nuovo Circolo socialista delle Porte Ticinesi, Genova e Lodovica nel locale della Società dei nastrai in via Vercelli, 5, per approvare il proprio regolamento e per udire una conferenza sul tema: *Cosa vuole il socialismo.*

*Nell'elenco dei giornali del Partito da noi dato nel n. 39, fu ommesso per errore il Penitente di Piacenza.*

ALLA CONQUISTA DEL POTERE

Chi desidera leggere questo interessantissimo opuscolo, ne faccia prontamente richiesta con cartolina vaglia alla Lega socialista milanese, via S. Pietro all'Orto, 16. — Prezzo cent. 25.

Sconto del 20% per chi ne acquista almeno dieci copie.

Nessuno che s'interessa alla causa socialista manchi di provvedersene.

Angelo Bottagisi, gerente responsabile.

Milano — Tipografia degli Operai (Società cooperative.)

**INSERZIONI A PAGAMENTO:** Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano

**VOLETE DIGERIR BENE!!**

R. SORGENTE ANGELICA

**NOCERA UMBRA**

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

**La Regina delle Acque.**

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio, Schivardi, G. S. Vinali D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantant, ecc., ecc.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano



È pubblicato:

**IL CAPITALE**

DI

**CARLO MARX**

riassunto da G. Deville, tradotto in italiano per cura dell'Eco del Popolo di Cremona.

Il volume contiene inoltre: *Cenni sul socialismo scientifico* di Deville; una prefazione del traduttore diretta *Alla gioventù italiana*; e una appendice in confutazione alla *Critica della teoria marxista* del marchese Pareto, professore liberista a Losanna, scritta da E. Guindani e L. Bisolati.

Volume elegante di 325 pagine con ritratto di C. Marx. Prezzo L. 2,50 da mandarsi anticipatamente *Aristide Cavalli*, libraio, Cremona.

Gli abbonati all'Eco del Popolo, alla Lotta di Classe, alla Critica Sociale (possono averlo a sole L. 2 mandando equivalente cartolina vaglia alle rispettive direzioni dei detti giornali.

**VOLETE LA SALUTE??**

**LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**

MILANO FELICE BISLERI MILANO

Gentilis. Sig. Bisleri Milano,

Milano, 26 Marzo 1889.

Dichiaro di avere più volte nella mia pratica privata consigliato l'uso del FERRO-CHINA preparato dal Sig. Bisleri di Milano, e di averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il Ferro e gli amari. È degno di nota speciale il pregio che ha questa preparazione, di riescire gradita al palato.

**Dott. GIOV. FIORANI**

Chirurgo Primario nell'Ospedale di Milano.

Vendesi dai principali Farmacisti, Drogherie Liguoristi.



**Le brave donne di casa**

che cercano l'economia domestica, la sollecitudine e l'affetto verso la famiglia, non devono essere sprovviste mai della novità "MAGGI", in

**MINESTRE Istantanee**

che si confezionano in pochi minuti con acqua sola o con brodo e che sono d'un gusto squisito, nutritivo e digestivo.

Ogni tavoletta dà due buone porzioni e non costa che

**15 centesimi 15**

• PROVARE PER CREDERE •

Domanderle a tutti i Droghieri e Salumieri.

RAPPRESENTANTE: C. V. LUCHESCHITZ

Via S. Pietro all'Orto, 16 - MILANO.

I MIGLIORI ACQUISTI

si fanno sempre ai MAGAZZINI GENERALI

DEL

**MOBILIO**

Società Anonima COOPERATIVA

a capitale illimitato

MILANO, Viale Volta, 10

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Prezzi di vera produzione.

**Seghe e Macchine**

per la lavorazione del

**Legno**

Fornisce Stabilimento di Costruzioni

Jng. ERNESTO KIRCHNER & C.

Lipsia-Sellerhausen.

Filiale con Deposito

Milano - Via Principe Umberto 34

Preventivi, cataloghi, prezzi a richiesta. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali.

Solidità - Economia - Eleganza

L. 25

L. 25

Ottomana completa consistente in fusto di ferro vuoto, elastico da una piazza a 20 molle d'acciaio coperte di rame imbotfito, materasso pieghevole ripieno di lana vegetale e due guanciali relativi. Tanto l'elastico che il materasso e guanciali sono tutti coperti in Stoffa Manila di lusso conforme al campione che si spedisce gratis a richiesta unitamente al catalogo. Questo letto a canapè serve per una persona e può adattarsi in qualsiasi salone aristocratico. — Si vende per sole L. 25. Rivolgersi a L. De Micheli, unico fabbricante in Milano, via Monte Napoleone, 37, di faccia alla via Gesù.

OFFICINA COOPERATIVA A VAPORE

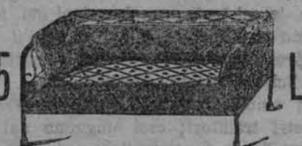
DEI

**LAVORANTI IN PIPE DI LEGNO**

MILANO - Via Savona, 2 - MILANO

La Società è anonima a capitale illimitato diviso in azioni da L. 25 pagabili anche ratealmente a cent. 50 per settimana.

Esportazione all'Estero



**CAMILLO PRAMPOLINI**

stampato a litografia, su elegante cartoncino Math e della grandezza di centimetri 65x50.

Desiderando acquistarne copia rivolgersi alla litografia **Luigi Rossi**, Reggio Emilia, mandando cartolina vaglia di una lira.

**La Critica Sociale**, rivista scientifica del socialismo italiano, diretta da F. TURATI, esce due volte al mese in MILANO: Portici Galleria, 23.

Italia: anno L. 8; semestre L. 4. — Estero: anno L. 10; semestre L. 5,50.

Numeri di saggio a richiesta.

La Lotta di classe e la Critica Sociale unite, costano per l'Italia: anno L. 10; semestre L. 5.

**TESSITURA COOPERATIVA DI SCHIO**

SCHIO (Prov. di Vicenza), via Venezia, casa Sociale

**STOFFE DI LANA**

di varie qualità e prezzo

Le vendite si fanno per contanti, preghiamo quindi unire il relativo importo, in mancanza la Tessitura eseguirà le spedizioni contro assegno postale o ferroviario da pagarsi al ricevimento della merce.

Richiedere campioni con cartolina doppia alla Tessitura Cooperativa di Schio.

Si raccomanda specialmente alle associazioni operaie ed uti amici della cooperazione esclusivamente operaia.